

“Siamo di fronte a un processo normativo senza logica”

La considerazione è amara: “La Legge di Bilancio, dopo una serie infinita di bozze, è stata licenziata lo scorso 31 dicembre 2021. Ebbene, dopo poche settimane dall'entrata in vigore, sono già pronte alcune modifiche che dovranno entrare nel Decreto Sostegni Ter. Mi pare un modo di agire incredibile”. **Remo Giulio Vaudano, Consigliere del CNI**, non le manda certo a dire. E argomenta in modo diretto. “La situazione è preoccupante, le imprese e i professionisti non possono certo assorbire troppi crediti fiscali. L'ennesima modifica a una Legge di Stato dimostra che siamo di fronte a un processo normativo senza logica”. Il testo del “Decreto Sostegni Ter”, approvato dal Consiglio dei Ministri, prevede un'ulteriore stretta per quanto riguarda i vari bonus. Oltre all'introduzione di un visto di conformità e di congruità delle spese, finalizzato a evitare speculazioni, il Decreto prevede una forte limitazione alla cedibilità del credito. In sostanza, i beneficiari della detrazione potranno cedere il credito ad altri soggetti (ad esempio banche), ma questi non potranno cederlo a loro volta. Allo stesso modo, i fornitori che decidono di praticare lo sconto in fattura potranno cederlo ad altri soggetti, ma a questi ultimi sarà impedito di cederlo ulteriormente. Ecco perché, in un quadro così descritto, il ruolo degli ingegneri diventa fondamentale. Lo spiega con cognizione di causa Remo Vaudano: “I professionisti devono aiutare il sistema a tenere la barra dritta, se così possiamo dire. Il nostro compito deve essere indirizzare utenti e imprese a scegliere nel modo migliore possibile. Non partendo dall'incentivo fiscale, ma ragionando in maniera inversa. Prima di tutto bisogna pensare alla sicurezza e all'efficientamento degli immobili, partendo da una diagnosi delle strutture”



Remo Giulio Vaudano, Consigliere CNI

“Il nostro compito deve essere indirizzare utenti e imprese a scegliere nel modo migliore possibile. Non partendo dall'incentivo fiscale, ma ragionando in maniera inversa. Prima di tutto bisogna pensare alla sicurezza e all'efficientamento degli immobili, partendo da una diagnosi delle strutture”

“Il nostro compito deve essere indirizzare utenti e imprese a scegliere nel modo migliore possibile. Non partendo dall'incentivo fiscale ma ragionando in maniera inversa. Prima di tutto bisogna pensare alla sicurezza e all'efficientamento degli immobili, partendo da una diagnosi delle strutture. Successivamente si va all'analisi dei costi, valutando la soluzione più efficace sotto tutti i punti di vista, anche contando le detrazioni. Solo così onoreremo al meglio le nostre competenze e daremo prestigio alla nostra attività”.

